

Ritardi sulle tasse: fioccano le multe Protesta in università

Gli studenti che non hanno portato l'Isee in tempo assegnati d'ufficio alla fascia di reddito più alta
E arriva anche la sanzione. «Avvisi solo online»

ELENA CATALFAMO

In questi giorni gli studenti universitari di Bergamo stanno pagando la seconda rata di iscrizione all'anno accademico in corso. E qualche famiglia è rimasta a dir poco sorpresa, perché si è trovata inserita d'ufficio nella fascia di reddito più alta, mentre addirittura riteneva di aver diritto all'esenzione totale. Un richiedo di contributo da un migliaio di euro contro i venti euro preventivati nel budget familiare. Gli sportelli della segreteria studenti hanno avuto non pochi problemi a rispondere alle lamentele (alcune sono arrivate poi anche al giornale) degli studenti e delle famiglie.

La multa per il ritardo

Di tutta risposta, oltre a una seconda rata salata, si sono visti infatti comminare una bella «multa» di 150 euro perché non hanno rispettato la nuova direttiva (annunciata sul sito Internet dell'ateneo nella Guida per lo studente e sulla stampa all'inizio dell'anno accademico 2010/2011) di consegnare la documentazione Isee/Iseu per ottenere l'attribuzione della re-

lativa fascia di reddito entro il 30 novembre 2010. Non avendo rispettato questa procedura sono stati inseriti automaticamente nella fascia di reddito più alta per la seconda rata (la prima è di circa 400 euro ed è invece uguale per tutti).

Il rettore Stefano Paleari aveva annunciato la novità all'inizio dell'anno accademico: una sanzione fino a 150 euro per chi ritarda nella consegna della documentazione per le pratiche d'iscrizione. Rallentare le procedure amministrative, consegnando i documenti fuori tempo massimo per una mancanza di puntualità, ha delle conseguenze sull'organizzazione a anche sui costi dell'ateneo, aveva fatto notare. Una richiesta chiara di assunzione di responsabilità in tempi in cui non ci si può certo concedere sprechi e un incentivo a far diventare il rispetto delle regole una buona abitudine.

Ecco dunque che, chi non ha letto attentamente il regolamento e magari si è affidato a come si muoveva l'anno precedente, si è trovato una seconda rata automaticamente molto elevata perché corrispondente alla fascia di

reddito più alta e per di più deve pagare anche la multa per non aver consegnato la documentazione Isee/Iseu per tempo e ottenere quindi l'esenzione.

Comunicazione solo online

Il disagio è nato dall'elemento di novità e soprattutto da una comunicazione non proprio efficace a parere degli studenti coinvolti. L'informativa infatti non è stata inviata a casa o indicata con massima visibilità nelle sedi di ateneo ma solo online e via mail. Non tutti però consultano gli avvisi di ateneo sul sito e evidentemente in molti hanno trascurato di rileggersi (dopo il primo anno) la Guida per lo studente (sempre online) dove, per la verità, l'informazione è riportata più e più volte.

Non tutto è perduto però: la multa, quella, si dovrà pagare, ma è possibile aggiornare l'Isee e quindi vedersi riassegnare la propria fascia di reddito ed eventuale esenzione entro il 31 marzo, data ultima anche per il pagamento della seconda tranche delle tasse universitarie. Oltre quella data scatterà la fascia più alta. ■



La Segreteria studenti dell'Università di Bergamo in via dei Caniana

Via alla ristrutturazione della scuola Petteni

Sarà un cantiere sprint quello in programma alle medie Petteni, nel quartiere di Redona. Il progetto di ristrutturazione, approvato ieri dalla Giunta comunale, dovrà necessariamente collocarsi nei tre mesi durante i quali l'istituto di via Buratti resterà chiuso per le vacanze estive. Quindi nessuna interruzione di lezioni per i ragazzi di Redona. «Proprio per questo motivo - ha spiegato

l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli - abbiamo suddiviso l'intervento in due lotti che procederanno però contestualmente». Il primo, da 510 mila euro, riguarderà il rifacimento delle aule e degli uffici - dalla sostituzione dei serramenti all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico, alle controsoffittature - mentre il secondo (470 mila euro), oltre che sull'i-

solamento termico dell'intero edificio, si concentrerà sulla sistemazione della palestra.

«La priorità - aggiunge l'assessore - andrà naturalmente ad aule e uffici, visto che in caso di emergenza una palestra alternativa, quella dell'ex medie Angelini, c'è. L'obiettivo è comunque concludere entrambi gli interventi per i primi di settembre. Le imprese dovranno lavorare senza pause, sabato e domenica compresi».

«Si tratta - conclude l'assessore Alessio Saltarelli - di un progetto importante, con il quale andremo a rinnovare una delle scuole più obsolete e fatiscenti della città». ■

Lega Nord, in Fiera la festa dei 25 anni con Bossi e Maroni



Pannelli della mostra sui 25 anni della Lega Nord

Sabato 5 marzo, al Polo fieristico di via Lunga, la Lega Nord celebrerà con una grande festa il 25° anno di presenza in Bergamasca. Per l'occasione è stata organizzata anche una mostra che ripercorre la storia locale del movimento politico.

È il 6 dicembre del 1985 quando al centro «Serughetti-La Porta», in città, Umberto Bossi parla al pubblico: è il primo incontro, di cui oggi si ha traccia, del leader del Carroccio in Bergamasca. Quello che è accaduto dopo è, invece, storia ben più nota:

di lì a poco, infatti, la Lega guadagna enormi consensi nella Bergamasca che diventa la prima provincia per il Movimento. Nel 1987 si apre anche la prima sede della Lega in via Sant'Orsola. Ed è proprio negli uffici di un notaio del capoluogo orobico, due anni più tardi, che risulta depositato l'atto costitutivo della federazione dei movimenti autonomisti padani, con tanto di statuto, che dà vita alla Lega Nord.

Sono gli esordi in terra orobica di quello che ormai da anni si è affermato come primo partito

in provincia. Per festeggiare 25 anni di successi, per il 5 marzo la Segreteria provinciale Lega Nord ha organizzato una serata di gala alla Fiera di via Lunga. Vi parteciperanno, oltre a parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, sindaci e semplici simpatizzanti, anche il segretario federale Umberto Bossi, i ministri Roberto Calderoli, Roberto Maroni, il viceministro Roberto Castelli, il segretario nazionale Giancarlo Giordetti, il presidente del Piemonte Roberto Cota, il vicepresidente della Lombardia Andrea Gibelli, il presidente del Consiglio della Lombardia Davide Boni e il presidente della Provincia di Bergamo Ettore Pirovano.

Durante la festa, alla quale è prevista la partecipazione di circa 2.000 persone, saranno assegnati dei riconoscimenti a coloro che, più degli altri, hanno contribuito al raggiungimento dei successi che la Lega Nord-Lega Lombarda ha ottenuto sul territorio.

In Fiera è stata allestita anche una mostra che ripercorre la storia del partito in terra orobica. Ventisette pannelli espositivi racconteranno, attraverso fotografie e ritagli di giornale, le tappe più importanti della Lega nella Bergamasca: dalla nascita della Lega Lombarda all'exploit alle regionali del 2010, dai raduni di Pontida alla prima Berghem Fest. La festa, inoltre, sarà l'occasione per festeggiare il federalismo municipale, ormai in procinto di essere votato alla Camera. ■

Effettobibbia, giustizia e denaro «L'uomo rischia l'idolatria»

Per il cristiano il rapporto tra giustizia e denaro chiama in causa il primato della persona, l'impegno dell'uomo nella storia, la sfida della destinazione universale dei beni e della scelta tra Gesù e Mammona.

Il tema della rapporto tra ricchezza e giustizia è stato al centro della riflessione proposta da Federico Manzoni, già consigliere Cariplo e componente della Commissione nazionale dell'Ufficio sostentamento del clero, intervenuto all'incontro organizzato martedì scorso a Seriate, nell'ambito della quarta edizione di Effettobibbia.

La giustizia fra storia e Bibbia

Manzoni, dopo aver ripercorso sul piano storico i diversi significati di giustizia, ha osservato che «in ambito biblico la prospettiva di giustizia va oltre la legge: la Bibbia richiama la giustizia di Dio come fedeltà nella storia». Inoltre, ha aggiunto Manzoni, «la storia dell'uomo assume con l'Incarnazione autonomia e dignità. Nella Genesi si pone il tema del primato della persona: tutto è posto nelle mani dell'uomo visto come colui che continua l'opera di Dio. E qui emerge un primo significato del lavoro come continuazione dell'azione di Dio».



Federico Manzoni

«Il problema - ha proseguito Manzoni - non è la ricchezza, ma il fatto che ci si dimentica che essa è dono di Dio correndo il rischio di pensare di poter bastare a se stessi, di fare a meno di Dio».

Sulla scorta di questa riflessione, l'uomo - ha rimarcato Manzoni - «non è un possessore assoluto, ma un gestore dei talenti che ha ricevuto e che sono da far fruttare con prudenza e saggezza». Proprio soffermandosi sulla cosiddetta «parabola dei talenti», Manzoni ha spiegato come essa apra «alla prospettiva dell'impegno per

farli fruttare, del dono e della destinazione universale dei beni. E questo è un tema di attualità vista la sproporzione tra i molti che hanno poco e i pochi che hanno tanto».

Economia, gratuità e dono

Manzoni ha quindi ricordato che anche l'Enciclica di Benedetto XVI «Caritas in veritate» indica la strada da percorrere: il principio della gratuità e la logica del dono possono trovare posto nella realtà economica.

Ricordando la parabola del giovane ricco, Manzoni ha infine osservato che il giovane «si è avvicinato a Gesù chiedendo una regola per guadagnarsi la vita eterna, ma la risposta di Gesù è una proposta di amore: «vieni e seguimi». La chiamata di Gesù va oltre la legge. Dobbiamo decidere su chi basare la nostra vita: se su Gesù o su Mammona facendone, poi, un idolo che prende il posto di Dio. Il resto viene di conseguenza».

Durante la serata, arricchita da brani musicali, letture tratte dalla Bibbia, spezzoni di film, sono intervenuti anche il parroco monsignor Gino Rossoni e Angelo Michele Principalli, componente dello staff organizzativo di Effettobibbia. ■

G. Ra.